



COMUNE DI GELA

PIANO DELLA PERFORMANCE

2012/2014



APPROVATO
CON ATTO DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 236 DEL 10 AGO. 2012

A cura della Direzione Generale
Servizio Programmazione, innovazione, ricerca e alta formazione

PIANO DELLE PERFORMANCE

(DECRETO LEGISLATIVO 27 Ottobre 2009 n. 150)

INDICE

1 – PRESENTAZIONE DEL PIANO

Introduzione

2 – SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 Chi siamo

2.2 Cosa facciamo

2.3 Come operiamo

3 – IDENTITA'

3.1 strutture territoriali

3.2 utenti serviti

3.3 Mandato istituzionale e mission

3.4 L'Albero delle Performance

4 – ANALISI DEL CONTESTO

4.1 Analisi del contesto esterno

4.2 Stakeholders

4.3 Analisi del contesto interno

4.3.1 Risorse umane

4.3.2 Risorse strumentali

4.3.3 Strutture scolastiche

4.3.4 Le partecipate

4.3.5 Strumenti di programmazione

4.3.6 Programmazione e competenze

4.3.7 Risorse economiche

4.3.8 La salute finanziaria: il patto di stabilità

4.3.9 Parametri di deficitarietà

4.3.10 Il personale dipendente

5 – LA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA E I PROGETTI STRATEGICI

5.1 La performance organizzativa e individuale

5.2 Piano strategico 2012-2014

5.3 Progetti strategici

5.4 Attività e servizi

5.5 Aree di impatto

5.6 Dai programmi/progetti strategici ai progetti/obiettivi operativi di settore

5.7 La condivisione degli obiettivi

6 – ANALISI DEL CONTESTO INTERNO ED ESTERNO (Swot Analysis)

7 – LA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

8 – IL PROCESSO DI FORMAZIONE DEL PIANO DELLA PERFORMANCE

8.1 Azioni di miglioramento

1. Presentazione del Piano

Il Piano della Performance 2012-2014

Il Piano della Performance è un documento di programmazione triennale introdotto e disciplinato dal Dlgs 27 ottobre 2009, n. 150 noto anche come «Riforma Brunetta».

Il Piano della Performance va adottato in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio. Il Comune di Gela ha scelto di rappresentare in tale documento i suoi indirizzi e i suoi obiettivi strategici e operativi. Per ciascuno di tali obiettivi sono stati selezionati indicatori utili alla misurazione e alla valutazione della performance dell'amministrazione.

La lettura dell'insieme di tali indicatori fornisce un quadro di come il comune intende operare per i suoi cittadini e per coloro che a Gela vivono, lavorano o trascorrono il loro tempo libero.

Con la redazione di questo documento e della collegata relazione sulla performance, l'amministrazione intende consentire a tutti coloro che sono interessati, di avere elementi utili alla misurazione e alla valutazione della performance raggiunta.

Si tratta di un documento che serve a rafforzare i rapporti di cittadinanza, migliorare il proprio operato, accrescere la motivazione dei lavoratori dell'amministrazione.

Partendo da tali considerazioni l'amministrazione ha ritenuto di redigere un documento fruibile e pensato per raccontare cosa fa il Comune di Gela con dati e numeri e non solo a parole.

Introduzione

Il piano della performance è il documento attraverso il quale il Comune di Gela racconta se stesso ai suoi cittadini e a tutti coloro che sono interessati a conoscere quali progetti e quali servizi l'amministrazione ha intenzione di realizzare nel triennio 2012-2014.

All'interno di tale documento il Comune di Gela definisce i propri obiettivi e individua gli indicatori che consentono, al termine di ogni anno, di misurare e valutare il livello di performance raggiunto.

Obiettivi e indicatori sono organizzati in modo tale da consentire una rappresentazione completa della performance programmata (ex ante) ed effettivamente raggiunta (ex post).

L'attività di un comune è un'attività complessa ed eterogenea e solo la misurazione congiunta di più dimensioni può consentire una valutazione corretta.

Per il Comune di Gela il Piano della Performance 2012- 2014 costituisce un'importante occasione, infatti, è stato concepito in modo da rendere il più trasparente possibile la performance del Comune.

Il piano strategico sotto riportato è suddiviso in Programmi strategici che vengono declinati in Progetti strategici i quali, a loro volta, si specificano in progetti operativi.

...continua

I Programmi strategici individuano delle aree di intervento, di competenza comunale, considerate prioritarie e nell'ambito delle quali l'Amministrazione si propone di attivare una serie di progetti operativi che permettano di raggiungere gli stessi progetti strategici.

I Programmi strategici previsti dal Comune di Gela sono 5 ed attengono ai settori dell'efficienza, del sociale, dell'arte e cultura, dello sviluppo e delle grandi opere e della sicurezza e sostenibilità.

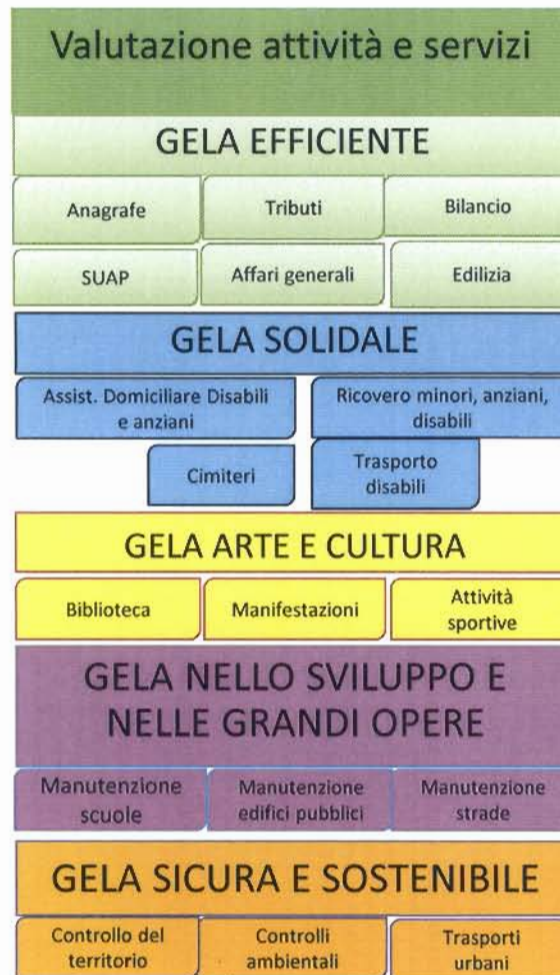
I Progetti strategici individuano, nell'ambito dei singoli programmi strategici, le aree dentro cui operare per raggiungere il risultato previsto dall'Amministrazione.

I progetti operativi, infine, prevedono quelle attività di dettaglio che porteranno alla specifica attuazione dei progetti strategici confluendo, in ultima analisi, nella realizzazione dei programmi.

Quale ulteriore esemplificazione dell'attività di verifica e controllo dell'azione comunale sono state inoltre previste le sezioni relative alle attività e servizi e quella delle aree di impatto.

Si riporta di seguito lo schema esemplificativo del Piano delle Performance.

Scheda riepilogativa



2. Sintesi delle informazioni di interesse
per i cittadini e gli stakeholder esterni

2.1 Chi siamo

Il Comune di Gela è un ente pubblico territoriale i cui poteri e funzioni trovano principio direttamente nella Costituzione della Repubblica Italiana (art. 114).

I Comuni, infatti, secondo la Carta Costituzionale, sono enti autonomi con potestà statutaria, titolari di funzioni amministrative proprie e di quelle conferite con legge statale o regionale, secondo le competenze rispettivamente di Stato e Regione. Hanno inoltre autonomia finanziaria di entrata e di spesa, hanno risorse autonome, stabiliscono e applicano tributi ed entrate proprie, secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario.

L'Ente locale, in base a quanto stabilito dal Testo Unico degli Enti Locali (Decreto Legislativo 267/2000), rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Il Comune concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e programmi dello Stato e della Regione e provvede, per quanto di propria competenza, alla loro specificazione ed attuazione.

Lo Statuto è la norma fondamentale per l'organizzazione dell'Ente; in particolare, specifica le attribuzioni degli organi, le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, di collaborazione con gli altri enti, della partecipazione popolare, del decentramento e dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi.

2.2 Cosa facciamo

- Spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, in particolare nei settori dei servizi alla persona ed alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.
- Al Comune inoltre sono assegnati servizi di competenza statale quali la gestione dei servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e statistica.

2.3 Come operiamo

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

L'atto fondamentale del processo di programmazione è costituito dagli *Indirizzi Generali di Governo*, che viene comunicato dal Sindaco al Consiglio Comunale nella prima seduta successiva alla elezione. Costituisce le linee strategiche che l'Amministrazione intende perseguire nel corso del proprio mandato ed è a tale documento che si collega poi la programmazione economico-finanziaria, attraverso il Bilancio di Previsione annuale e pluriennale, il Programma delle Opere Pubbliche e la *Relazione Previsionale e Programmatica*. Quest'ultima, in particolare, evidenzia, per singoli programmi, le scelte politiche adottate per la realizzazione degli obiettivi di mandato.

Il consiglio, la giunta, il sindaco sono gli organi di governo del comune: a loro spettano i poteri di indirizzo e di controllo politico-amministrativo.

Gli organi tecnici del Comune sono il Segretario Generale, il Direttore Generale e i Dirigenti.

Gli organi di valutazione e controllo sono costituiti dall'Organismo Indipendente di Valutazione, dal Nucleo per il controllo di gestione e dal Collegio dei Revisori dei Conti.

3 Identità

3.1 Strutture territoriali

La sede centrale del Comune di Gela è sita in Piazza San Francesco che, con i locali dell'ex sede del Tribunale, in Viale Mediterraneo, forma un corpo unico e raccoglie i Settori:

- - Affari generali, istituzionali e servizi demografici;
- - Risorse Umane e Affari Legali;
- - Bilancio e Finanze;
- - Servizi Sociali;
- - Istruzione e Ambiente;

In detto stabile trova allocazione anche la Direzione Generale.

In sedi distaccate si trovano:

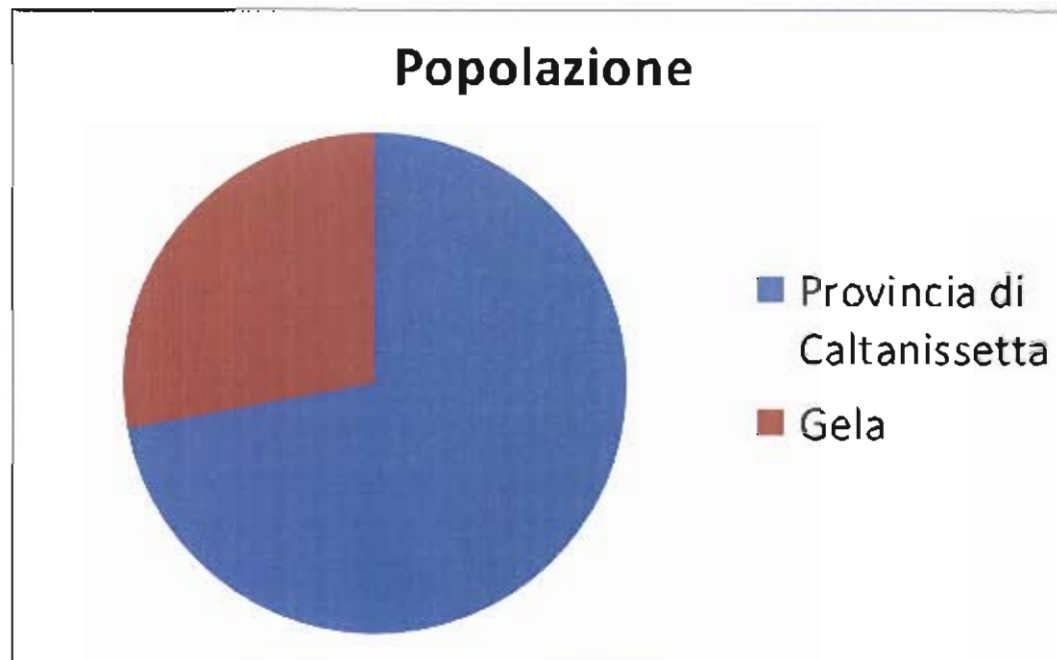
- Corpo di Polizia Municipale – Via Ossidiana;
- Lavori Pubblici – Via Marsala
- Territorio – Via F. Lizzani

e istituendo Settore Programmazione grandi eventi e progetti speciali che sta predisponendo i locali per la propria sede presso l'ex Casa delle fanciulle Regina Margherita.

In sede distaccata si trovano anche la Biblioteca comunale (Via Butera) e n. 2 sportelli anagrafici (Via Butera e Viale Cortemaggiore).

3.2 Utenti Serviti

La popolazione residente al 31 dicembre 2011 è costituita da 77.742 abitanti pari al 28,61% della popolazione residente nella provincia di Caltanissetta.



3.3 Mandato istituzionale e la mission

Il mandato istituzionale è ben delineato nel vigente Statuto, all'art. 3:

art. 3 dello statuto

“Il Comune di Gela esercita i propri poteri perseguendo le finalità stabilite dallo Statuto ed i principi generali affermati dall’ordinamento. Coordina l’attività dei propri organi nelle forme più idonee per recepire, nel loro complesso, i bisogni e gli interessi generali espressi dalla comunità ed indirizza il funzionamento della propria organizzazione affinché provveda a soddisfarli. Assume le iniziative e promuove gli interventi necessari per assicurare pari dignità ai cittadini e per tutelarne i diritti fondamentali, ispirando la sua azione a principi di equità e di solidarietà, per il superamento degli squilibri economici e sociali esistenti nella comunità.

Attiva e partecipa a forme di collaborazione e cooperazione con gli altri soggetti del sistema delle autonomie, per l’esercizio associato di funzioni e servizi sovra e pluricomunali, con il fine di conseguire più elevati livelli di efficienza e di efficacia nelle gestioni, di ampliare ed agevolare la fruizione delle utilità sociali realizzate per un maggior numero di cittadini, di rendere economico e perequato il concorso finanziario per le stesse richieste. Il Comune partecipa a iniziative sovracomunali, europee ed interregionali per lo sviluppo di rapporti per scopi di coscienza, di democrazia, di pace e di cooperazione in conformità alla legislazione nazionale e alla carta delle Nazioni Unite. Tali rapporti possono esprimersi anche attraverso forme di gemellaggio.”

La mission

La missione dell'ente si concretizza nel perseguimento delle finalità istituzionali, definite a livello politico, attraverso un'attenta attività di programmazione necessariamente preceduta da un'analisi della compatibilità economico finanziaria, della gestione dell'ente e delle necessità dei cittadini.

Questa attività di programmazione si conclude con la definizione di linee di attuazione e gestionali che trovano applicazione concreta nei piani e nei programmi dell'ente. Tali programmi debbono essere elaborati nel rispetto del mandato istituzionale, vale a dire devono essere volti a promuovere il benessere e lo sviluppo sociale, economico e culturale della popolazione di riferimento.

L'amministrazione comunale, nel rispetto delle norme, dello Statuto e dei Regolamenti, ispira il proprio operato al principio di separazione dei poteri per cui gli Organi di governo (Sindaco, Consiglio Comunale e Giunta Comunale) svolgono la funzione politica di indirizzo e di controllo, vale a dire stabiliscono in piena autonomia obiettivi e finalità dell'azione amministrativa in ciascun settore e ne verificano il conseguimento mentre, alla struttura amministrativa (Segretario Generale, Direttore Generale, Personale Dirigente e non Dirigente) compete, ai fini del perseguimento degli obiettivi assegnati, la gestione amministrativa, tecnica e contabile. Alla luce di quanto sopra esposto è evidente che gli organi politici esercitano nei confronti dell'apparato amministrativo un ruolo propulsore di indirizzo preventivo unito ad un controllo successivo comprendente la valutazione dei risultati conseguiti.

Gli uffici comunali operano individuando le esigenze dei cittadini, adeguando costantemente la propria azione e i servizi offerti affinché siano sempre più rispondenti ai bisogni della collettività nel rispetto delle risorse disponibili.

In un contesto storico ed economico particolarmente difficile quale quello attuale, caratterizzato da interventi di sostegno finalizzati al superamento della crisi, il Comune di Gela sta cercando di proiettarsi in avanti e di interrogarsi su come orientare la propria azione. Oltre al buon andamento, all'imparzialità, alla trasparenza, all'economicità e alla qualità già previsti dalle norme, in questa fase così delicata, l'unica mission possibile per l'Ente può essere sintetizzata in «produrre di più e con minori costi salvaguardando la qualità dei servizi offerti ai cittadini».

3.4 Albero della performance

L'albero della performance

L'albero della performance è una mappa logica che rappresenta i legami tra le linee del mandato istituzionale, delle aree strategiche e degli obiettivi strategici.

Esso fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della performance dell'ente ed è fatta con riferimento ai progetti strategici che l'Amministrazione vuole raggiungere in relazione ai propri, diversi, ambiti di competenza.

Tali strategie fanno riferimento ad aree di intervento identificate e vengono declinate in una serie di specifici progetti strategici che sono sviluppati e monitorati per un triennio. Tali progetti, a loro volta, vengono indirizzati verso i settori competenti per i quali divengono obiettivi operativi da conseguire nell'arco dell'anno di riferimento ma con riguardo al complessivo progetto triennale.

«Gela città possibile»

PROGRAMMI STRATEGICI

	Gela Efficiente	Gela Solidale	Gela Arte e Cultura	Gela nello sviluppo e nelle grandi opere	Gela sicura e sostenibile
PROGETTI STRATEGICI	Innovazione Tecnologica	Politiche di coesione sociale	Anniversari e ricorrenze	Piani di Settore	Sicurezza e sostenibilità
	Amministrativa				
	Ottimizzazione delle risorse	Piano regolatore cimiteriale	Cultura	Grandi Opere	Prevenzione
	Semplificazione dei procedimenti				
	Partecipazione comunicazione trasparenza				

4 Analisi del contesto

4.1 Analisi del contesto esterno

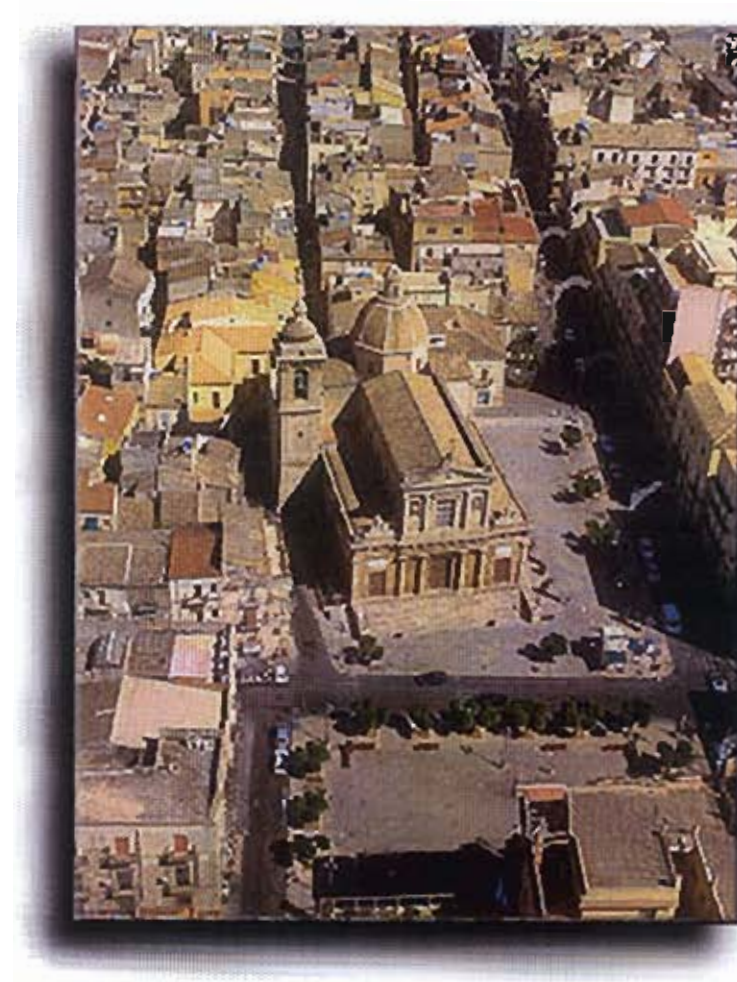
La città di Gela sorge sul versante sud della Sicilia e si affaccia sul Mediterraneo.

E' il comune più grande per numero di abitanti (77.742) nella Provincia di Caltanissetta

E' il comune (per casa comunale) più a Sud nella Provincia di Caltanissetta

Gela è il maggior centro agricolo, industriale e commerciale della provincia di Caltanissetta, sesta Città Siciliana per numero di abitanti. I limiti entro i quali si estende e confina il territorio di Gela sono: a Nord i Comuni di Butera e Mazzarino, ad Est quelli di Caltagirone, Niscemi ed Acate, ad Ovest il Comune di Licata e a Sud il Mar Mediterraneo.

La pianura di Gela costituisce una delle più importanti zone pianeggianti dell'isola ed è attraversata da numerosi corsi d'acqua, il più importante è il fiume Gela che scorre a circa 600 metri a Est di Gela ed i fiumi Disueri e Comunelli.



...continua

Il territorio è caratterizzato dall'ampio arco del Golfo di Gela e dalla fitta serie di colline che marginano il vasto imbuto della piana. La piana che si innalza verso l'interno lungo la valle del Gela – Maroglio e dell'Acate, è la piana alluvionale più estesa della Sicilia meridionale e ne costituisce anche la più ampia zona irrigua grazie allo sbarramento del Disueri, che ha permesso un apprezzabile sviluppo dell'agricoltura intensiva. Le colline argillose mioceniche che chiudono lo scenario a conchiglia della piana, giungono fino al mare e la separano da quella di Licata.

Il paesaggio costiero è caratterizzato da dune assai rilevate disposte in fasce larghe e compatte, che da Scoglitti si spingono fin oltre Gela.

Fiumi e laghi

Il Territorio presenta notevoli carenze dal punto di vista dell'approvvigionamento idrico, dovuto sia all'insufficienza delle fonti di approvvigionamento, che alle perdite delle reti di distribuzione.

Ciò, nonostante siano presenti n. 21 tra fiumi e torrenti (elenco acque pubbliche) n. 1 lago (Biviere) e, fino a poco tempo fa, anche un dissalatore.



...continua

Il lago Biviere, riserva naturale protetta, si trova a circa otto Km dal centro abitato.

E' un lago costiero incassato tra le dune del golfo, ad appena un chilometro e mezzo dal mare, dal quale, in passato, era in gran parte alimentato. Compreso tra Gela e il fiume Dirillo, si allunga parallelamente alla linea di costa per circa due chilometri in direzione nord-ovest sud-est, occupando un'area di 120 ettari. Largo da 150 a 600 metri ha un perimetro di circa sei chilometri, una profondità massima di sei metri ed una capacità di oltre cinque milioni di metri cubi.

Strade

Le vie di comunicazione sono costituite da:

- strade statali (SS 115, SS 117bis, ecc.) che percorrono il Comune per circa 40 Km.
- strade provinciali che percorrono il Comune per circa 130 Km;
- strade comunali per circa 244 Km;
- strade vicinali per circa 230 Km.



Il sistema portuale

Il sistema portuale di Gela presenta due infrastrutture principali: il Porto Rifugio e il Porto Isola.

Il Porto Rifugio è un porto classificato di II Categoria III Classe, è costituito da due moli e da una banchina di riva; all'interno del molo di levante esiste un molo di ridosso banchinato, pontili galleggianti destinati al diporto per una superficie di circa 4500 mq. Il porto rifugio offre ormeggio a circa 250 unità di piccolo tonnellaggio, da traffico, pesca e diporto.

Il porto isola, anch'esso classificato di II Categoria III Classe, è stato realizzato negli anni 60 nello specchio d'acqua antistante lo stabilimento petrolchimico di Gela; è costituito da un pontile principale ed uno secondario, una diga foranea ed un campo boe. Il pontile principale è lungo 2800 metri, è destinato alla movimentazione di carichi secchi a mezzo carroponte, gru, nastri trasportatori.

Il Porto isola è oggi utilizzato quasi esclusivamente per l'approvvigionamento della raffineria, e si movimentano soprattutto prodotti petroliferi, con piccole quantità di prodotti chimici, concimi e fertilizzanti; complessivamente, nonostante il quantitativo di merci movimentate, che lo pone al quarto posto nell'isola; non è stato inserito nell'elenco degli 11 porti principali dell'isola.

La città, al centro del Mediterraneo, è comunque un punto di riferimento per gli sviluppi commerciali dell'isola nella prospettiva dell'Area del Libero Scambio.



Economia

La città di Gela è stata interessata da notevoli trasformazioni economiche, sociali, urbanistiche a partire dagli anni '60 fino ad oggi.

La presenza industriale ha certo rappresentato un'innovazione soprattutto in riferimento ai tempi, infatti agli inizi del processo di impianto del petrolchimico, in un clima di inebriante "mitologia del progresso", vi fu, non solo da parte dell'opinione pubblica, ma anche da ampi settori del mondo politico ed economico, l'impressione di una fiducia incondizionata nell'avvento di una svolta miracolistica nell'economia locale.

Ma le aspettative sono state deluse anche se la presenza industriale ha costituito per la vita economica e sociale locale, un punto di riferimento perché attraverso esso si è registrata una distribuzione di reddito, un incremento delle capacità di consumo delle popolazioni locali, fenomeni che hanno trovato un proprio culmine in un'espansione dell'edilizia che ha finito per costituire il vero ed unico settore a traino.

Il tasso di disoccupazione è, nella graduatoria nazionale, tra i più alti d'Italia, attestandosi al di sopra del 20%.

Nel polo produttivo di Gela, attorno al petrolchimico, gravitano prevalentemente le attività direttamente collegabili al settore prevalente (prodotti petroliferi raffinati, materie plastiche, chimica di base).

La struttura produttiva della città è costituita da circa 2800 imprese con una densità imprenditoriale di 9,7 imprese ogni 100 abitanti.

Tipi di localizzazione prevalenti:

SETTORI

Commercio	1.107
Agricoltura	318
Edilia	346
Trasporti	282
Alberghi e ristoranti	117
Industrie alimentari e delle bevande	94
Banche e assicurazioni	29
Legno	36
Informatica e attività connesse	12
Tempo libero	16
Editoria e stampa	9
Elettronica	16
Estrazione di minerali	4
Meccanica	24
Attività immobiliari	24
Sanità e altri servizi sociali	8
Mobili e arredamento	13
Istruzione	6
Chimica	11
Telecomunicazioni	3
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	21
Energia	3
Recupero e preparazione per il riciclaggio	2
Ricerca e sviluppo	3
Altri servizi	131
Altre industrie	97

Il Turismo

Il turismo potrebbe costituire un traino per l'economia e traino per il turismo potrebbero essere i numerosi siti archeologici presenti nel suo territorio: Bitalemi, Manfria, Piano Notaro e Capo Soprano dove si può ammirare la famosa cinta muraria di fortificazione, realizzata da Timoleonte (IV secolo a.C.). Scoperta nel 1948, la cinta muraria doveva dare alla città, che allora occupava tutta l'area dell'odierna Gela, un aspetto veramente grandioso. Al di fuori della cinta muraria si conserva un impianto ellenistico di bagni pubblici, con vasche e impianto di riscaldamento, databile intorno ai secoli IV e III a.C. Nella collina di Molino a Vento sorge l'Acropoli, databile attorno al IV secolo a.C., in cui finora gli archeologi hanno riportato alla luce case e botteghe sovrapposte ai ruderi di piccoli edifici sacri, nonché tratti delle antiche fortificazioni distrutte dai Cartaginesi nel 405 a.C. Nel vicino parco si può ammirare inoltre ciò che resta di due templi: l'anello di fondazione del tempio di Athena e una colonna dorica con i resti delle fondazioni di un secondo tempio del V secolo a.C., anch'esso dedicato alla dea Athena.

Meritano una menzione anche il Castelluccio, le numerose chiese ed i reperti archeologici rinvenuti nei fondali marini e conservati presso il Museo.



Popolazione residente

Il Comune di Gela è il comune più popoloso della provincia di Caltanissetta e si trova al 6° posto dei comuni più popolosi della Regione Sicilia

Anno	Residenti	Famiglie	Componenti per famiglia
2003	76.998	26.312	2,93
2004	77.260	26.510	2,91
2005	77.245	24.176	3,20
2006	77.311	24.432	3,16
2007	77.175	24.663	3,13
2008	77.117	27.150	2,84
2009	77.209	24.964	3,09
2010	77.360	25.068	3,08
2011	77.742		

Bilancio Demografico Gela

Tassi (calcolati su mille abitanti)

Il Comune di Gela è secondo per tasso di natalità nella provincia di Caltanissetta e si attesta sull'11% a solo 0,1% dal Comune di Niscemi

Anno	Popolazione media	Natalità	Mortalità	Crescita naturale	Migratorio totale	Crescita totale
2003	74.734	13,3	7,4	6,0	54,6	60,6
2004	77.129	13,3	6,7	6,6	-3,2	3,4
2005	77.253	12,7	6,7	5,9	-6,1	-0,2
2006	77.278	11,9	6,5	5,3	-4,5	0,9
2007	77.243	10,4	6,9	3,6	-5,3	-1,8
2008	77.146	11,6	7,6	4,0	-4,8	-0,8
2009	77.163	10,5	7,5	3,1	-1,9	1,2
2010	77.285	11,0	7,5	3,5	-1,5	2,0
2011	77.292					

Per età

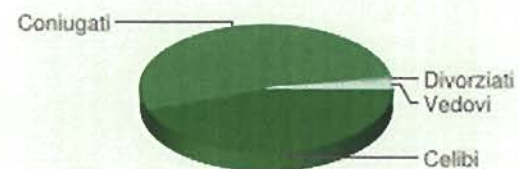
E' il comune con l'età media più bassa (38,5) nella Provincia di Caltanissetta.
E' in aumento la percentuale degli over 65.

Anno	%0-14	%15-64	% over 65	Abitanti	Età media
2007	18,9%	67,4%	13,7%	77.311	37,1
2008	18,6%	67,4%	14,0%	77.175	37,5
2009	18,3%	67,4%	14,3%	77.117	37,8
2010	18,0%	67,4%	14,6%	77.209	38,2
2011	17,7%	67,3%	15,0%	77.360	38,5

... per genere

Maschi (2011)

Stato Civile	Quanti	Percentuale
Celibi	17.068	45,0%
Coniugati	19.912	52,5%
Divorziati	232	0,6%
Vedovi	714	1,9%
Totale	37.926	



Femmine (2011)

Stato Civile	Quanti	Percentuale
Nubili	14.990	38,0%
Coniugate	20.069	50,9%
Divorziate	338	0,9%
Vedove	4.037	10,2%
Totale	39.434	



Stato civile

E' il comune (>5.000) con la più alta percentuale di coniugati (51,7%) nella Provincia di Caltanissetta

Anno	Celibi/Nu bili	Coniugat i/e	Divorzia ti/e	Vedovi/e	% Coniuga ti	% Divorzia ti
2007	32.673	39.767	383	4.488	51,4	0,5
2008	32.411	39.752	410	4.602	51,5	0,5
2009	32.110	39.864	482	4.661	51,7	0,6
2010	32.093	39.889	531	4.696	51,7	0,7
2011	32.058	39.981	570	4.751	51,7	0,7

Cittadini stranieri

Le persone con cittadinanza straniera nel 2011 sono: con un incremento dello 0,6% rispetto all'anno 2005. I cittadini stranieri rappresentano l'1% della popolazione residente. Sono in aumento le famiglie con almeno uno straniero

Anno	Residenti stranieri	Totale residenti	% stranieri	Minorenni	Famiglie con almeno uno straniero	Famiglie con capofamiglia straniero	Nati in Italia	% Maschi
2005	329	77.245	0,4	62				42,6
2006	371	77.311	0,5	71			37	39,6
2007	417	77.175	0,5	80	400	312	40	39,1
2008	528	77.117	0,7	97	510	382	12	41,7
2009	675	77.209	0,9	121	427	255	73	42,2
2010	765	77.360	1,0					44,6
2011	946	77.742	1,2	163	211	325	98	49%

Redditi Irpef

Anno	Dichiaranti	Popolazione	% Popolazione	Importo	Media/ dichiarante	Media/ popolazione
2005	23.412	77.245	30,3	396.934.512	16.954	5.139
2006	24.406	77.311	31,6	428.084.515	17.540	5.537
2007	25.013	77.175	32,4	495.164.176	19.796	6.416
2008	25.770	77.117	33,4	517.964.800	20.100	6.717
2009	25.960	77.209	33,6	523.736.091	20.175	6.783
2010						

4.2 Stakeholders

L'esigenza di rendere conto delle molteplici dimensioni che caratterizzano l'agire pubblico, la dimensione etico-politica, sociale, ambientale oltre che quella economico-finanziaria, comporta per gli amministratori nuovi fabbisogni informativi e richiede le capacità di:

all'interno, orientare la gestione ai risultati ottenuti non solo in termini finanziari, come verifica del rispetto degli stanziamenti di spesa, ma di coerenza con il mandato. Il passaggio dalla logica del procedimento formale alla cultura del risultato richiede la trasformazione da un sistema di controllo preventivo di legittimità a un più complesso sistema di controlli (a priori, in itinere e a posteriori) sugli effetti dell'attività amministrativa;

all'esterno, comunicare ai propri cittadini, in modo chiaro, accessibile e fruibile anche dai "non addetti ai lavori", cosa la visione politica dichiarata ha comportato in termini di qualità e quantità dei servizi, allocazione e redistribuzione delle risorse, capacità di risposta ai bisogni e, più in generale, di miglioramento del benessere sociale;

rispetto al network di aziende pubbliche, private e no-profit che operano sul territorio, esercitare il ruolo di governo, coordinamento e controllo, secondo i principi di sussidiarietà, e decentramento, fissando le priorità, le norme di riferimento, gli spazi d'azione e le linee d'intervento.

...continua

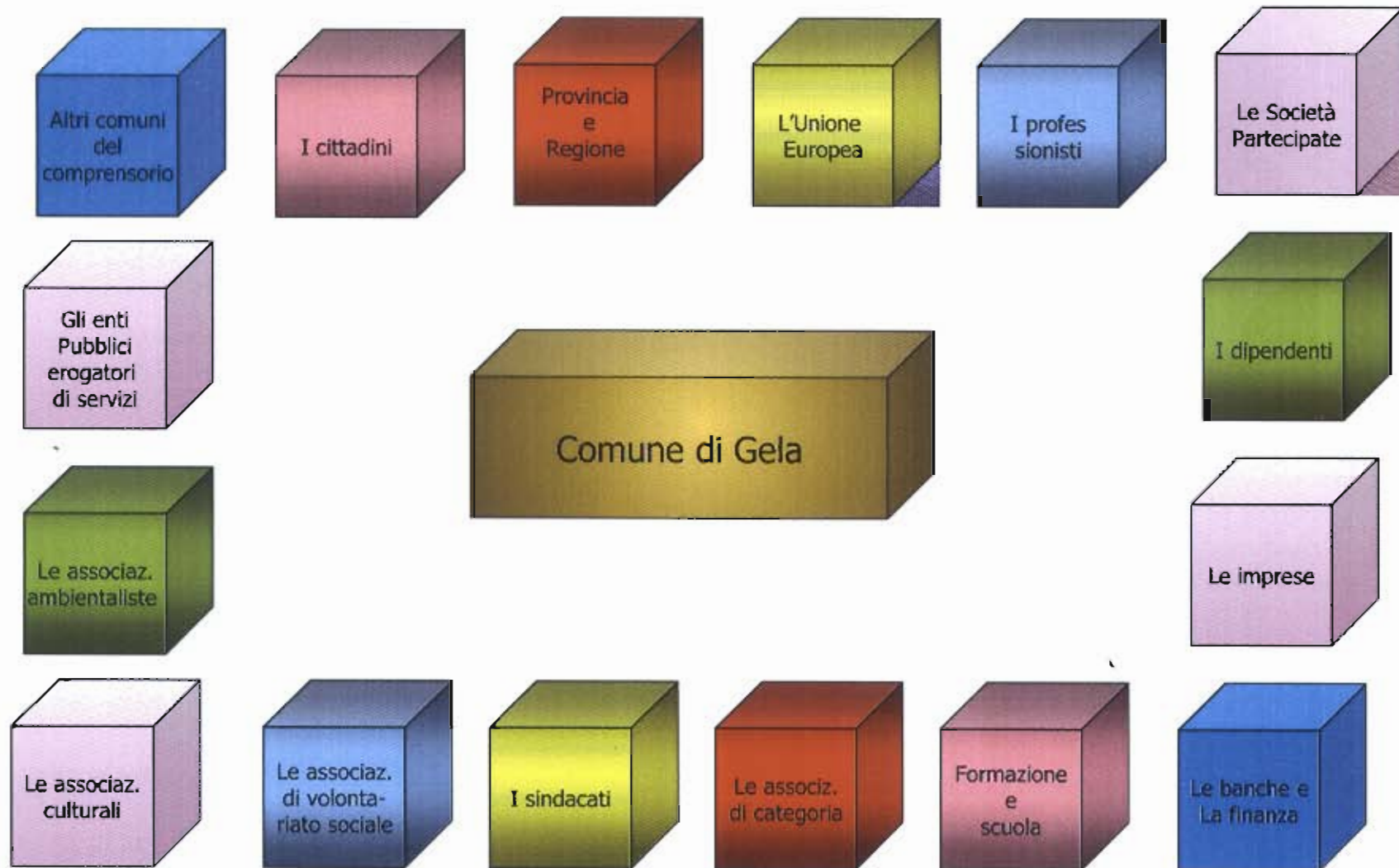
Il cammino di riforma, infatti, porta in evidenza alcune esigenze, che sono cruciali nel processo di strutturazione di un nuovo paradigma relazionale e di nuovi modelli resi gestionali:

- maggiori aspettative da parte dei cittadini sul livello dei servizi offerti dal settore pubblico. Si chiede all'Amministrazione di fornire servizi più efficaci, in grado di rispondere ai bisogni sempre più differenziati e complessi della società attuale;
- nuove modalità di allocazione e gestione delle risorse pubbliche, sempre più scarse, sia nella realizzazione dei servizi, sia nel funzionamento generale della macchina amministrativa;
- aumento della richiesta di trasparenza e partecipazione alla vita politica e alla gestione amministrativa da parte della società civile.

Tale esigenza di accountability non nasce solo dalla particolare relazione che lega i cittadini ai rappresentanti eletti, ma anche da un secondo ordine di ragioni. La buona riuscita di alcune politiche, in particolare quelle che riguardano problemi complessi, richiede la partecipazione attiva di più soggetti, che possono essere i singoli cittadini così come i nodi della rete locale (aziende, consorzi, organizzazioni non profit ecc.).

Il coinvolgimento di tali soggetti per un obiettivo comune passa dalla capacità di spiegare e condividere il senso del problema e delle scelte, nonché gli esiti delle politiche già attuate.

Principali stakeholders



4.3 Analisi contesto interno

Il consiglio, la giunta, il sindaco sono gli organi di governo del comune: a loro spettano i poteri di indirizzo e di controllo politico-amministrativo.

IL SINDACO

L'avv. Angelo Fasulo è stato eletto sindaco del Comune di Gela nel mese di giugno 2010.

Il sindaco rappresenta la comunità e l'amministrazione comunale. E' l'organo responsabile dell'amministrazione del comune. Sulla base dello Statuto del Comune di Gela, spetta al sindaco, oltre all'esercizio delle competenze attribuitegli dalla legge:

- √ la rappresentanza generale dell'ente;
- √ la direzione unitaria ed il coordinamento dell'attività politico-amministrativa del Comune e ne rappresenta la volontà collegiale;
- √ coordina l'attività dei singoli assessori;
- √ può sospendere l'adozione di atti specifici concernenti l'attività amministrativa dei singoli Assessori per sottoporli all'esame della Giunta;
- √ promuove iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge;
- √ può concludere accordi con i soggetti interessati al fine di determinare il contenuto discrezionale del provvedimento finale;
- √ convoca i comizi per referendum consultivi;
- √ emette ordinanze;

...continua

- V può conferire incarichi a tempo determinato, che non costituiscono rapporto di pubblico impiego, ad esperti estranei all'Amministrazione entro i limiti e con le modalità previste dalla legge e dal presente Statuto;
- V nomina i Dirigenti dei Settori sentito il Direttore Generale e attribuisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna secondo le modalità e i criteri dell'art. 51 della legge 142/90, così come recepita dalla L.R. 48/91 e del regolamento organico del personale, che disciplina la durata e le modalità;
- V nomina i componenti degli organi consultivi del Comune nel rispetto delle norme e dei criteri stabiliti dalla legge e dal presente statuto,
- V determina gli orari di apertura al pubblico degli uffici comunali, sentito il parere del Segretario Generale, del Direttore Generale e dei Dirigenti;
- V fa pervenire all'ufficio del Segretario Generale l'atto di dimissioni;
- V nomina i Dirigenti dei Settori e assegna i vari Settori tendo conto:
 - o della natura e delle caratteristiche dei programmi da realizzare;
 - o delle attitudini e delle capacità professionali dei singoli dirigenti;
 - o dei risultati conseguiti in precedenza;
- V coordina, nell'ambito della disciplina generale prevista dalla legge, gli orari degli esercizi commerciali, dei servizi pubblici, nonché gli orari di apertura al pubblico degli uffici periferici delle amministrazioni pubbliche, al fine di armonizzare l'esplicazione dei servizi alle esigenze complessive e generali degli utenti;
- V acquisisce direttamente presso tutti gli uffici e servizi informazioni ed atti anche riservati;
- V promuove direttamente o su richiesta del Segretario Generale e/o del Direttore Generale indagini e verifiche amministrative sull'intera attività del Comune;
- V compie gli atti conservativi dei diritti del Comune;
- V può disporre l'acquisizione di atti, documenti ed informazioni presso le Aziende speciali, le Istituzioni e le Società per azioni, appartenenti all'ente, tramite i rappresentanti legali delle stesse e ne informa il Consiglio Comunale;

...continua

- ✓ collabora con i revisori dei conti del comune per definire le modalità di svolgimento delle funzioni nei confronti delle istituzioni;
- ✓ promuove ed assume iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi, aziende speciali, istituzioni e società appartenenti al Comune, svolgano le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio ed in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla Giunta;
- ✓ propone argomenti da trattare e dispone la convocazione della Giunta e la presiede;
- ✓ ha potere di delega generale o parziale delle sue competenze ed attribuzioni ad uno o più Assessori;
- ✓ delega la sottoscrizione di particolari, specifici atti non rientranti nelle attribuzioni delegate ad Assessori, ad Segretario Generale, al Direttore Generale e ai Dirigenti;
- ✓ propone argomenti da trattare e ordini del giorno da sottoporre al Consiglio e ne richiede la convocazione al Presidente;
- ✓ partecipa direttamente o a mezzo di un Assessore dallo stesso delegato, alle riunioni del Consiglio;
- tutti gli atti previsti dallo Statuto comunale dall'art. 33 all'art. 39 e a quelli demandati da leggi e regolamenti;

nella qualità di Ufficiale del Governo sovrintende

- ✓ alla tenuta dei registri di stato civile e di popolazione ed agli adempimenti demandatigli dalle leggi in materia elettorale, di leva militare e di statistica;
- ✓ all'emanazione degli atti che sono attribuiti dalle leggi e dai regolamenti in materia di ordine e sicurezza pubblica, di sanità e di igiene pubblica;
- ✓ allo svolgimento, in materia di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria, delle funzioni affidategli dalla legge;
- ✓ alla vigilanza di tutto quanto possa interessare la sicurezza e l'ordine pubblico, informandone il Prefetto.